



## COMUNE DI BRONTE

---

### IL SINDACO

# Lettera del Sindaco ai genitori di Bronte

Cari Genitori,

questa volta non vi scrivo solo nelle vesti di Sindaco, ma di genitore e di nonno.

Quanto accaduto nella nostra cittadina nel dicembre scorso e la sera del primo agosto non può essere accettato con rassegnazione da nessuno di noi. Chi ha a cuore non solo la nostra comunità, ma il futuro dei propri figli, sa che è arrivato il momento di agire, per consentire alle giovani generazioni di vivere in un ambiente sereno, lontano dai pericoli.

Pericoli che oggi tutti abbiamo la sensazione che i nostri figli corrano, se è vero che in pochi mesi 2 giovani innocenti sono stati uccisi per banalità e per errore.

Per questo motivo ritengo che sia arrivato il momento di lavorare insieme per costruire una società migliore, attraverso una azione più proficua da parte di tutte le agenzie educative che a Bronte operano.

I genitori, però, non possono pensare di delegare ad altri il principale ruolo educativo. Se siete come me convinti che solo attraverso una buona educazione i vostri figli diventeranno uomini del domani, dovete riappropriarvi di questo difficile compito. Ricordiamoci tutti che i genitori sono i primi educatori dei propri figli. Si tratta di un diritto essenziale, primario ed insostituibile, ma anche di un dovere e di una responsabilità principalmente verso loro stessi.

Invece oggi da più parti si constata con inquietudine come alcuni genitori abbiano rinunciato a questa missione e sono così lontani dai figli al punto da non sapere dove si trovino durante il giorno, ed ancora peggio durante le ore serali.

Ad accentuare il fenomeno, certo, anche la disgregazione delle famiglie, oggi giorno dilaniate dai divorzi, e soprattutto il fatto che i figli passano poche ore insieme con i genitori, che invece dovrebbero essere per loro l'esempio da seguire.

Di conseguenza, cari genitori, state di più insieme con i vostri figli, impadronitevi nuovamente del compito di essere "testimonianza morale" verso di loro, sottraeteli dallo squallore di una giovinezza sciupata nell'inconcludenza o nella prevaricazione verso gli altri che, spesso, portano a comportamenti condannabili, e conduceteli verso la strada della formazione, della cultura e del rispetto della cose e dell'umanità.

I genitori di quei ragazzi, che per qualsiasi motivo sono diventati protagonisti di atti delinquenti o sono andati incontro a devianze, devono chiedersi dove hanno sbagliato e cercare se possibile di recuperare.

Sforziamoci di più ad educare, per aiutare i nostri giovani a vivere bene l'oggi, ma anche a diventare capaci di costruire con coraggio e creatività un futuro nuovo e migliore.

IL SINDACO  
*Sen. Giuseppe Firrarello*